

Pietro Scidurlo, in canoa da Somma a Venezia

Pubblicato: Lunedì 9 Settembre 2013



Una storia di tenacia e voglia di condividere esperienze. È quella di Pietro Scidurlo, il 34enne di Somma Lombardo in sedia a rotelle dalla nascita che – dopo aver completato due volte il Cammino di Santiago a bordo di una handbike – due giorni fa ha concluso un nuovo viaggio: 500km in canoa lungo Ticino, Po e laguna di Venezia, da Somma Lombardo fino a Piazza San Marco. Pietro è arrivato scortato dai gondolieri, una vera e propria parata in onore ad una impresa fatta per superare una nuova barriera.

GUARDA IL VIDEO DELL'ARRIVO IN PIAZZA SAN MARCO

Proprio la tappa finale è stata quella più dura, dal punto di vista dello sforzo fisico e anche dal punto di vista tecnico: «La traversata della laguna ha richiesto sei ore», racconta Pietro. «**C'era molto moto ondos**o e abbiamo navigato lontano dalla costa, che non era neppure visibile. **Il Gps non funzionava e abbiamo dovuto orientarci con la bussola**». Attraverso il canale della Giudecca sono poi arrivati fino a piazza San Pietro.

«Il mio scopo è quella della condivisione, non della performance – spiegava Pietro prima della partenza – Fino a che le persone fanno qualcosa e non lo scrivono, poi chi si ritrova nella stessa situazione, deve ricominciare da capo. Dobbiamo condividere per lasciare una traccia per aiutare chi viene dopo di noi. Fare e raccontare è importante. Ce la si può fare, ci sono difficoltà ma si possono sempre superare. Per me la condivisione è il segreto del mondo». Pietro è stato seguito da Michael Bolognini (sulla canoa biposto) – e da Giovanni Baracchetti, mentre il supporto logistico a terra è stato assicurato dai genitori del giovane sommeso. Pietro ha lanciato anche una sua associazione, **Free Wheels**, per "superare le barriere".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it